

**ISTITUTO COMPRENSIVO  
“E. DE AMICIS”  
- RANDAZZO -**

I.C. "E. DE AMICIS" - RANDAZZO (CT)  
Prot. 0000104 del 10/01/2023  
I-1 (Uscita)

## **REGOLAMENTO DI ISTITUTO per la raccolta differenziata dei rifiuti**

VISTE le Direttive europee in materia ambientale;

VISTA il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale";

VISTA la Legge regionale "Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti";

VISTO il Regolamento sulla raccolta differenziata dei rifiuti del Comune di Randazzo (CT);

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 che introduce l'educazione civica quale materia di insegnamento scolastico, che all'art. 3, comma 1 lett. b), g) ed e) pone rispettivamente quale specifico traguardo per lo sviluppo delle competenze ed obiettivi specifici di apprendimento le tematiche proprie dell' "Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile" adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015 nonché l'educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; e l'educazione al rispetto ed alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;

RITENUTO che il Piano dell'Offerta Formativa Triennale dell'Istituto valorizza e promuove l'educazione alla Cittadinanza come valore non solo formativo ed educativo ma anche sociale e civico, espressione di coesione della comunità e di cittadinanza attiva;

CONSIDERATO che le attività delle comunità all'intero di un comune devono essere gestite in maniera, quanto più possibile, eco-compatibile;

TENUTO CONTO che non vi è alcuna ragione di considerare gli Istituti scolastici in modo diverso dagli altri soggetti e pertanto anche sulle scuole grava l'obbligo di introdurre una gestione dei rifiuti che segua i principi enunciati dalla normativa e dai regolamenti comunali;

ATTESO che la scuola riconosce la validità del principio dell'economia circolare, strada da perseguire mediante azioni concrete attuando la c.d. regola delle "QUATTRO R": Riduzione, Riutilizzo, Recupero e Riciclo;

CONSIDERATO che la scuola ha un ruolo centrale per il perseguimento di tale scopo, non solo dal punto di vista educativo, ma anche sostanziale;

VISTO l'art. 10, comma 3, lettera a) del T.U. 16/4/94, n. 297;

### **Art. 1 Principio generale**

L'Istituto, in tutti i suoi plessi, si impegnerà a seguire i principi dell'economia circolare enunciati dalla normativa vigente, sinteticamente espressi nella regola delle "QUATTRO R" dei rifiuti e cioè RIDURRE, RIUTILIZZARE, RECUPERARE, RICICLARE.

In particolare saranno poste in essere azioni volte all'introduzione di:

a) prassi che minimizzino la produzione di rifiuti;

b) una sistematica raccolta differenziata dei rifiuti secondo le modalità stabilite dai regolamenti comunali e dagli articoli che seguono.

## **Art. 2 Riduzione dei rifiuti**

Il presente regolamento ricorda a tutti i soggetti (docenti, alunni, personale ATA e altri utenti) l'importanza di utilizzare il materiale necessario alle proprie attività tenendo presente che il miglior modo di gestire i rifiuti è quello di non produrli.

L'invito pertanto è a:

- usare con parsimonia i prodotti di largo consumo;
- ridurre i consumi evitando di acquistare oggetti inutili o superflui;
- preferire i prodotti di lunga durata (lampadine, pile ricaricabili, ecc.);
- evitare l'acquisto di beni usa e getta (piatti, bicchieri, fazzoletti, ecc.);
- preferire prodotti e/o materiale di consumo con materiali ed imballaggi riciclabili;

Le buone pratiche ambientali sopra riportate, insieme a tutti quei comportamenti di norma considerati eco-sostenibili, saranno oggetto di insegnamento da parte di tutti i docenti nelle forme e nei modi confacenti ad ogni materia e ad ogni categoria di alunno.

## **Art. 3 Raccolta differenziata**

A partire dall'approvazione del presente Regolamento nei plessi dell'Istituto viene introdotto l'obbligo per tutti i soggetti fruitori della scuola (docenti, alunni, personale ATA e altri utenti) di effettuare la raccolta differenziata, sia negli spazi interni che in quelli esterni.

Ognuno, in base al ruolo assegnatogli, sarà allo stesso tempo facilitatore e supervisore della raccolta nella scuola, verificando che le diverse tipologie di rifiuti vengano separate correttamente.

## **Art. 4 Modalità di raccolta**

All'interno di ogni aula e lungo i corridoi dell'Istituto saranno affissi manifesti e brochure riportanti consigli utili per separare e conferire correttamente i rifiuti, in base alle diverse tipologie.

All'interno delle varie aule e nei corridoi sono presenti i contenitori per la raccolta dei rifiuti, così individuati:

CARTA E CARTONE – UMIDO – PLASTICA - VETRO/METALLI - INDIFFERENZIATO.

Sui contenitori utilizzati, un cartello segnalerà il tipo di materiale da raccogliere; eventuali rifiuti speciali saranno stoccati in appositi locali, in attesa di smaltimento;

La Ditta di smaltimento rifiuti incaricata dal Comune al ritiro del materiale fornirà all'istituto il numero adeguato di cassonetti per la raccolta differenziata in cui verranno conferiti i sacchi contenenti il materiale da smaltire.

In particolare:

- gli alunni considereranno l'aula come la loro casa pertanto effettueranno la raccolta differenziata dei rifiuti sapendo che questi ultimi, se correttamente separati, hanno un valore;
- i docenti sensibilizzeranno gli alunni al rispetto delle norme sulla raccolta dei rifiuti; vigileranno sul loro agire, dopo essere stati essi stessi i primi testimoni del corretto comportamento civico; cercheranno forme di fattiva collaborazione con i collaboratori scolastici;
- i collaboratori scolastici dovranno vigilare lungo i corridoi ove sono posizionati gli ecobox, procedere allo svuotamento giornaliero di tutti i contenitori, al conferimento dei rifiuti negli appositi sacchi che saranno loro forniti; segnalare al DS o al DSGA eventuali comportamenti scorretti; collaborare con i docenti nella vigilanza.
- gli assistenti amministrativi e tecnici dovranno prestare particolare attenzione nella gestione dei rifiuti speciali quali toner, strumentazione elettronica, materiali di laboratorio.

Viene dato mandato al DS di prendere i necessari accordi con l'Amministrazione Comunale e con l'Ente gestore affinché prestino la necessaria assistenza; in particolare dovranno essere presi accordi sulle modalità

di ritiro dei rifiuti raccolti separatamente (orari e frequenza) e sulla fornitura dei contenitori per la raccolta separata.

## **Art. 5 Sanzioni**

La mancata osservanza delle norme sopraindicate esporrebbe la scuola a pesanti sanzioni amministrative e a responsabilità penali, pertanto possono essere previste sanzioni disciplinari sia nei confronti del personale sia degli alunni che non rispettano le regole sulla raccolta.

Pertanto, nei confronti del personale scolastico che non rispetti le regole sulla raccolta differenziata di cui al presente regolamento, potranno essere proposte e comminate dal DS sanzioni disciplinari, secondo quanto previsto dal CCNL.

Per gli alunni si provvederà nell'ambito della propria autonomia decisionale tenuto conto delle caratteristiche peculiari di ogni ordine di scuola e del regolamento di Istituto.

Con riferimento a tutti i soggetti non qualificabili come personale scolastico, il DS potrà valutare, ove occorra e nei casi più gravi, di segnalare il soggetto trasgressore agli organi esterni addetti alla vigilanza ed alla repressione degli illeciti, come individuati dal regolamento comunale e sue attuazioni.

*(Delibera del C.D.I n. 6/2023)*